

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Per sei mesi L. 10
 Per un anno L. 18
 Per tre anni L. 48
 Per sei anni L. 84
 Per dodici anni L. 144
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Mancante a trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà L. 2.

INSEIZIONI.
 In terza pagina, sotto il firma del giornale, comunicazioni, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea L. 2.
 In quarta pagina, L. 10
 Per più informazioni presso la redazione.
 Direzione ed Amministrazione
 Via Preloziana, 6

Il Segretariato dell'Emigrazione e gli attacchi dei moderati

Chiariissimo sig. Direttore
 Un giornale cittadino venerdì scorso commentava la statistica della emigrazione del Friuli per il primo semestre del 1904 compilata dal Ministero di Agricoltura (non dal Commissariato) e ripeteva fra le righe malignità ed appunti che ebbe in fare altre volte al Segretariato dell'Emigrazione. Mi permetta di rispondere.

E' facile prebendere senza esame delle cifre statistiche per trarne illusioni cervelotiche. La verità è che la nostra emigrazione mantiene la sua elevatissima costante. La statistica ufficiale, apparsa anche nell'ultimo Bollettino del Commissariato, è un monumento di errori ineccepibili e malgrado i bei quattrini che si spendono dallo Stato per la direzione della statistica.

E' da deplorarsi ancoramente che il rilevamento di un fatto tanto importante possa essere oggetto nei suoi metodi di insolente variabilità, fatte con avventata leggerezza.
 Con circolare 11 febbraio 1904 del Ministro Rava venne ordinato che la statistica annuale dell'emigrazione fosse compilata dagli uffici di P. S. e dai Commissari distrettuali sulle domande di nulla osta per i passaporti. Basta osservare che il passaporto dal 1901 ha la validità di un triennio per comprendere quale sia la considerazione che merita questo lavoro di rilevamento.

Infatti tutti i 25 mila emigranti che hanno domandato il passaporto questo anno non figurano nelle cifre dell'anno venturo; in quelle poi di quest'anno non figurano gli emigranti che richiesero il passaporto l'anno scorso e l'anno ancora addietro. Si aggiunga per di più come risulta dai dati statistici di quasi un triennio, che gli stessi passaporti prima in uso son validità di un anno non rappresentavano che circa il 54 per cento di tutto il movimento ed infatti nelle statistiche compilate dai sindaci sino al 1903 figuravano anche gli emigranti che risultavano alla autorità comunale per notizie avute dalla voce pubblica e da altre informazioni. Anche di questi conviene tener conto.

I dati forniti oggi dal Ministero non meritano quindi alcuna considerazione; si dica che si dà la statistica del numero dei nulla osta rilasciati in un anno e non si ingannino gli studiosi ed il pubblico attribuendo falsamente ai dati una semplicità che non possono avere.

Quando anche però mancassero gli elementi di questa critica, abbiamo fortunatamente sicuri mezzi di controllo e cioè le statistiche ferroviarie compilate dall'Ispettorato di Udine, le quali nel 1904 segnalano un movimento di circa 40.000 emigranti nei soli due mesi di marzo ed aprile, in cui, come ognun sa si verifica l'esodo di circa il 70 per cento dei nostri emigranti.

E' lecito quindi dedurre che il movimento conserva la sua consuetudine normalità.

Pubblicherò in breve nel Bollettino dell'Emigrazione uno studio, cui sto attendendo un incarico del R. Commissariato a dimostrazione delle affermazioni sopra esposte.

Come ognuno vede cadono le facili illusioni del giornale scuitato che con duevano da constatazioni erronee ad inventare di sana pianta le cause di una presunta diminuzione dell'emigrazione.

zione, o gli indizi di un radicale mutamento nelle sue peculiari caratteristiche.

Sull'opera di organizzazione e di difesa della nostra emigrazione, fatta in pieno e cordiale accordo con le Società professionali estere, sull'azione contro il krumiraggio esercitata dal Segretariato ne abbiamo tanto scritto a parlare che non è certo qui il luogo di ripeterci. Fra i giorni il nostro egregio amico Giovanni Vallar direttore dell'Operaio Italiano di Berlino scritto tutto in ottimo italiano, terrà ad Udine una pubblica conferenza sulla necessità dell'accordo fra i segretariati e le organizzazioni estere e sullo stato dell'opinione pubblica all'estero nei riguardi dei nostri lavoratori.

Ma che importerà quando vi è sempre della gente che non vuol sentire, ed ha la sua lingua a fior di labbro? Non si è forse scritto che il Segretariato, non accoglie simpatie fra i nostri lavoratori? che al congresso di Gemona intervennero 40 emigranti, dico quaranta emigranti, mentre la verità è che erano vi 40 delegati rappresentanti di 2400 soci, alcuni dei quali avevano viaggiato due giorni per assistere alla riunione, e la sala vastissima era tutta piena di lavoratori e di pubblici?

Menzogna, malafede ecco le loro armi. Un solo rilievo voglio fare sui pretesi impiegati socialisti del Segretariato lautamente pagati per guardare la luna. Ecco delle cifre:
 Dal 1.º gennaio 1904 al 31 gennaio 1905 il Segretariato ebbe sempre tre impiegati e per qualche volta, quando il cumulo degli affari lo richiedeva, anche quattro. Per una quindicina di giorni uno fu totalmente adibito in Questura nel servizio dei passaporti. L'orario è dalle 9 alle 12, dalle 2 alle 5. Tutto il lavoro d'ufficio è condotto sotto il controllo e la direzione della Commissione Esecutiva.

In detto periodo furono spese la personale L. 4419,87, e per dimostrare che il tutto è controllato ed ispezionabile, diamo "la distinta" certi di dispiacere ad alcuno:

Monari Eugenio (mesi 12)	L. 1186,87
Bertaso Giuseppe (mesi 4)	295,00
Cadel Luigi (mesi 8)	850,00
Conti rag. Ettore (mesi 1)	100,00
Rabini Bernardino (m. 11)	710,00
Lasine Antonio (m. 2)	80,00
Servizio (m 13 straordinario)	104,00
(Brida, Molinar, Guesatta ed onorari al medio)	294,00
Sussidi a Maestri e Scuola della S. O. di Orero	100,00
Onorari per patrocinio nelle vertenze legali (m. 13)	780,00
Totale.	L. 4419,87

Di tutti questi, neanche a farlo a posta, uno solo era socialista, e da cinque mesi ha abbandonato l'ufficio.

Dichiaro però apertamente che sarebbe desiderato mio e di altri colleghi della "Commiss. Es. di usare la collaborazione di impiegati socialisti poiché questi metterebbero più di sicuro altro dell'adempimento dei loro doveri, non solo la diligenza comune che può dare uno stipendiato qualsiasi per un'opera qualunque, ma quell'anima, quello slancio, quell'iniziativa con cui noi socialisti sappiamo difendere ogni causa buona.

Di fronte poi ad un istituto che presenta in un anno un movimento di 3234 lettere in partenza, 2857 in arrivo, di 151 infortuni, di 297 pratiche legali con contestazioni per L. 80420 67

Non si può che un attimo di splendore, fuga la nebbiolina, saluta i soldati vinti dalla stanchezza, non dalla paura. L'ufficiale fa rapporto e decide unanime la... ritirata. Essa allietta il core, ma suona come un insulto, come un sarcasmo per l'infantilità degli sforzi compiuti. Ritirata lenta, faticosa, sbriciolata. Neanche le note marziali della fanfara sanno recare un soffio di vigoria in quella gioventù spessata dallo zaino e dall'amarezza.

Quando il giorno muore e la città va illuminandosi delle spesse lampadine elettriche, la truppa rientra, affranta come non mai.
 Sa allora che il nemico era giunto fin quasi alle porte della città e che, siccome non vide armati del partito bianco, riprese la via del ritorno meglio, meglio.

Commenta un soldato cogli amici: Avevano tutto studiato le carte i signori ufficiali; non c'erano che due vie da percorrere, oppure non si sono incontrati. Strateghi!

A falotriere i sospirati guadagni dei militari concorrono in una cordialità

Io credo che una sola sposa si possa ritenere utile; quella per gli impiegati che con competenza, con amore attendano all'opera vastissima dell'ufficio, e di una sola cosa si possa rammaricare, quella di non avere fondi sufficienti per aumentarli o migliorarli.
 Con osservanza, mi creda, sig. Direttore,
 Avv. Giovanni Cosattini

ALLA RIBALTA

Dante commentato da Sonnino.
 Signore: questa grande novella vi do: l'altra sera a Roma, al collegio Nazareno, l'onor. Sonnino lesse e commentò il 6. canto del Paradiso di Dante, innanzi ad un pubblico numeroso ed elettrizzato, nel quale era anche la regina Margherita.

La notizia mi ha fortemente impressionato.
 — Quale mai — mi son detto — l'alto recondito fine di cotesta scappatella letteraria del funerario, commentatore dello Statuto?
 Poiché in ogni bocca di un uomo politico è sempre il secondo fine.
 E mi sono messo a meditare... E credo di aver trovato.
 Naturalmente, alla conferenza non c'ero; ma m'immagino la figura dell'illustre commentatore, lo sfavillare delle sue grifagne dietro gli occhiali, il tremito della voce commossa, lo sguardo supplice rivolto verso la più nobile delle sue udienze, quando la sua lettura arrivò al punto desiato; la dove padre Dante scrive:

E dentro la presente, margherita
 Luce la luce di Romeo, di cui
 Fu l'opra grande e bella mal gradita.
 Ripeto, non c'ero; e non so quale fosse il dotto commento parlato dell'illustre quaresimista. Ma mi par di vedere e di sentire il commento che era nel tremito della voce commossa, nello sguardo delle luci grifagne ardenti dietro gli occhiali, rivolto — supplito di muti consensi — verso un certo suono:

— Oh, signora, augusta signora, intercedete per me! dite, dite, che... che! Romeo, son io! l'ho, grande e bella fu l'opra mia tutta, dal « Torniamo allo Statuto » al « Quid agendum », dalle brillanti ma sfortunate cariche del general Peiloux, al fallito capestro di Cambay Digay... Perché, perché dunque così « mal gradita »? —
 Indi, sicuro di esser stato compreso, il prof. Romeo — Sonnino riprende la lettura:

Ma i Provenzali che fèr contra lui,
 Non hanno riso...
 E riprende quel tale commento di suppliti sguardi e di tramula voce:
 — Di me invece... hanno riso tutti, romani... e provinciali...
 Comprendo, ah sì, comprendo il disperato dolor che il cor ti preme, povero Romeo!

UNO DELLA PLATEA.

I programmi per le scuole elementari
 I nuovi programmi per le scuole elementari saranno firmati fra pochi giorni. Ieri è stato firmato dal Re il relativo decreto.

I programmi non contengono novità sostanziali per le classi I, II e III; invece i programmi della IV, V e VI sono modificati quasi radicalmente.

I programmi sono preceduti da una importante relazione che traccia una vera linea didascalica improntata a criteri moderni.

Circa i libri di testo sarà consentito l'uso provvisorio per un altro triennio di quelli ora adoperati nelle classi I, II e III. Per le altre classi i libri dovranno essere radicalmente modificati.
 d'intenti ammirabili e buoni superiori, gli elementi della natura e la fragilità onde son composti gli oggetti di corredo.
 Il vento che schiatta, la pioggia che scupa e che rode, la burocrazia che inceppa, l'avidità che comanda, la comodità che consiglia, l'illuminata logica che è propria del mondo della caserma.
 Completato una volta l'arredamento di una camerata o il corredo di un soldato, il comando del reggimento non ci pensa più. Il vento, sibilando impetuoso scuote le fragili finestre e se rompe i vetri? Pagai il caporale di giornata e i piantoni che dovevano meglio attendere al loro dovere. Le coperte o i teli da brande dopo mesi d'uso, e consumo sono più silenziosi di quel che'erano un giorno? Il furiere se la gode, prende nota e tassa. Le scarpe così larghe e lunghe recano martirio ai piedi se da si gora a levare qualche chiodo di cui sono tempestati? Alla prima rivista il tenente vede, punisce e... fa pagare. I guanti non sono più nuovi, la lanterna a petrolio viene occasionalmente deteriorata, sparisce, chi sa come, un chiodo. E' posto sotto ritenuta il rispettivo proprietario o

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 19 (rit.) Un festino riuississimo. Ieri nella casa ospitale del prof. Nussi convenne la migliore società.

Ebbe luogo un festino di famiglia che non poteva riuscire più soddisfacente.
 Si notarono splendidi abbigliamenti indossati da leggiadre signore e signorine. Gli onori di casa non potevano essere né più espansivi, né più lauti e le danze si protrassero fino allo scatto di questa mattina, lasciando in tutti il più grato ricordo.

Teatrino educativo. Ieri sera venne inaugurata la sala di ricreazione dell'educatorio V. Paolino. Alle 19 la sala era rigurgitante di oltre quattrecento invitati. — Si rappresentarono « I Pirati ». Tutti i debuttanti incontrarono il favore del pubblico e vennero più volte applauditi. Nella fine vennero chiamati alla ribalta.

Al piano sedettero gentilmente la signora Della Torre e Rinaldi. Ebbero ripetute ovazioni.

Veglia Gioiellistica. La grande veglia gioiellistica che avrà luogo il 25 corr. riuscirà indubbiamente la più brillante della stagione per concorso di maschere, di ballerini e per lo straordinario addobbo.
 Ci piace anzi rilevare che per tutto ciò che concerne la decorazione vennero incaricati i pittori Verona e Diotti due giovani artisti pieni di genio, di fantasia e di buon volere.
 Insomma l'elegante sala del teatro, sarà trasformata in un vero eden, ove trascorreranno delle ore di gaudium anche coloro che non si sentono in vena di ballare per il pesante fardello dei carnevali già passati.

Orisani. — Questa mane alle 8.30 cessava di vivere, dopo lunga sofferenza, circondata dai suoi, la signora Anna Marzocco anni 74, donna esemplare per virtù domestiche; buona affettuosa, caritativa; madre eccezionalmente affezionata e ricambiata da intenso amore filiale.

Domani seguiranno i funerali, che riusciranno imponenti, per l'anzime cordoglio.
 Al marito sig. Alessandro, ai figli, ai parenti tutti, le nostre sincere condoglianze.
 (Alle quali uniamo pure le nostre, vivissime. N. d. R.)

Tarcento, 20. (Il Torre) — Grande veglione mascherato pro erigendo Asilo infantile. Mercoledì 22 avrà luogo il primo grande veglione promosso dalla Società del Teatro di Tarcento. L'esito è ormai assicurato. Non v'ha dubbio riuscirà splendidamente. Il Buffet, condotto dal simpatico e bonario sig. Fedele Trappo sarà servito in modo inappuntabile.

Ferimento accidentale (P). — Durante la notte di ieri — saranno state le 10 circa — una comitiva di giovani stava ballando e bevendo in un'osteria di Billerio.

Ad un certo momento, non si sa il perché, avvenne uno scoppio dovuto ad arma da fuoco.
 Un giovanotto di circa 20 anni, tal Toso Pietro fu Giusto di borgo Zuochia sentì improvvisamente una specie di bruciore nelle... parti retrospettive, e nello stesso tempo avvertì un senso di calore umido diffondentesi per una gamba. Si accorse subito d'esser ferito.
 Cos'era successo? Sembra che uno della Comitiva volendo pagare lo scotto

l'eternò responsabile: il caporale di giornata. E silenzio!
 Alla Polveriera il caporale di guardia ha un mondo di cose da prendere in consegna. Tutto il casello della Polveriera con garretta, il corpo di guardia, il letto da campo, tavoli, lanterne, stufa, fornello, tutti gli utensili di cucina, chiavi in quantità ecc. E' lui il responsabile: responsabile del servizio e della manutenzione e conservazione dei locali ed oggetti. Ma naturalmente a tutto non pensa. Ci mancherebbe altro!

Solo i novellini, cui l'ispezione appare uno spauracchio, sono minuziosi, commentano, annotano nel rapporto. — Vuoi fare rapporto? Fallo pure, che a me non importa. — Di tutto, no. Ma almeno del pavimento. C'è un mtonone rotto. Vadi! Scrivo « Pavimento deteriorato. E basta. — Benone. Addio...

(Continua).
 Vedi in quarta pagina.
 Teodoro De Luca.

all'oste, nel togliere di tasca il portamonete imprudentemente abbia fatto cadere anche il revolver, che teneva nel medesimo sito, dal quale nella caduta partì il colpo feritore.

Il dottor Montegonzo chiamato d'urgenza, rilevò una ferita d'arma da fuoco alla natica sinistra ma non poté precisare il sito dove s'è fermata la palla. Tuttavia giudicò guaribile il Toso in pochi giorni salvo complicazioni.
 L'arma del RR. Carabinieri arrestato certo Urli di Billerio, indiziato autore del fatto che fortunatamente pare non avrà conseguenze serie.

Un lutto. — Giunge notizia da Udine per telefono della morte occata avvenuta quest'oggi della signora Maria Visentini ved. Armellini. Era madre dei signori Vincenzo e Luigi Armellini rispettivamente Sindaco e presidente della Congregazione di Carità di Tarcento. Le nostre condoglianze sincere.

Tolmezzo, 19 (D.P.S.) — Veglia di beneficenza. — Ieri sera ebbe luogo un grande veglione a beneficio del Patronato Scolastico.
 Il Teatro de Marchi era splendidamente addobbato.
 Vi accorse l'élite della società Tolmezzina.

Moite dame e damine dal piede agiliessimo in vaporose toilettes, parecchie le maschere graziose.
 Il ballo si protrasse fino alle sei di stamane.

L'incasso netto fu di L. 280, e servirà ad alleviare le miserie di tanti minacciosi indigenti.
 Una lode va tributata all'infaticabile comitato composto dalle signore: Emilia de Giudici, Spinotti, Quaglia e de Marchi, e dai sign. Spinotti avv. Riccardo, Grassani Giovanni Soprintendente Scolastico e direttore didattico Maronetti coadiuvato dai maestri.

S. Giorgio di Nogaro, 20 — Inaugurazione del forno comunale. — Senza esteriori solennità, ma con vera letizia, ed esultanza della popolazione, ieri ebbe luogo l'apertura del forno economico comunale.
 Il primo pane del forno Municipale era atteso come una manna dal cielo, talché ancor caldo caldo venne, si può dire, involato dalle mani del povero Economo.

Si poterono per il primo giorno confezionare soli quattro forni e tutta la produzione andò venduta.
 Però gran parte degli accorrenti dovette a malincuore tornar a casa a mani vuote.

Tutti i principi sono deboli ma ben presto ogni cosa sarà a posto e le produzioni del pane potrà bastare a tutti i bisogni.
 Si abbia quindi pazienza ancora per alcuni giorni. Pagnotte di tutta farina, speciali per gli operai, non mancheranno.

Dopo lunghi anni di pane cattivo e deficiente che si costava 50 e più centesimi al chilogrammo, l'apertura del Forno economico Municipale, vera istituzione democratica, è un avvenimento importante nella vita paesana e noi la salutiamo con gioia come una redenzione economica atta ad irradiare i suoi benefici effetti su l'intera popolazione ed in special modo sulle classi più povere.

Villa Santina, 19 — Conferenza. — Nel pomeriggio di quest'oggi l'egregio maestro Niccolò Bombacini tenne l'annunciata conferenza « Scuola e Famiglia ».
 La Sala Sociale era gremita di pubblico il quale seguì con viva attenzione l'esposizione chiara e dotta del simpatico insegnante.

Vennero raccolte circa 200 lire in favore del Patronato Senola e Famiglia. All'amico Bombacini i nostri più sentiti ringraziamenti.

Per la rappresentanza dei maestri nel Consiglio Scolastico Provinciale Una voce... di parer contrario

In omaggio al principio della libera critica e libera discussione pubblichiamo il seguente articolo:

Scheda bianca
 Dunque per l'art. 189 del Regolamento 19 giugno 1904, i maestri ed i direttori didattici della provincia sono chiamati ad eleggere rispettivamente due insegnanti e due direttori, i quali dovranno intervenire con voto deliberativo ai giudizi disciplinari del Consiglio provinciale scolastico.
 Veramente l'articolo stesso stabilisce che detta elezione debba farsi entro il 15 dicembre di ogni anno; e poiché si è tardato sino ad oggi? Si vede proprio che, in materia scolastica, tutto procede con la vettura Negri; cioè no,

APPENDICE DEL « FRIULI »

GASTANO VALERIO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)
 è mandata a rinforzare l'avanguardia, nuove misure più severe più minute sono disposte. E avanti ancora, avanti sempre! Più lenta la marcia, ma più forte lo spirito! Avanti, lungo la via seminata di ghiaccia e di foglie, circondata d'alberi nudi, attraverso la campagna desolata che non ha palpiti di vita, che non ha garruli onni di uccelli!
 Nessuno sosta nei paesi, che non è permesso aver sete, aver fame, esser stanchi. E si cammina sempre.
 Ma ormai tra gli ufficiali comincia a svanire il bollente spirito, tra la truppa comincia a diradarsi qualcuno, qualche altro a cadere. Le carte topografiche sono esaminate ancora più attentamente. Diamanti! Si è giunti quasi alle porte della città nemica, si saor uno bene il campanile, le mura, i bastioni. E succoano le due, l'ora in cui deve cessare ogni operazione tattica.

tutto... tranne i giudici disciplinari a carico dei maestri.

Non mi va più la disposizione che solamente trattandosi di venire o di assolvere dei maestri o dei direttori, debbano intervenire, ed in irrisoria minoranza, i colleghi. E' umiliante...

Io temo che il più delle volte, e massime in certi Consigli scolastici ed in certe cause disciplinari, quei poveri maestri sieno chiamati a dare, il sapere alla corda. A meno che questi colleghi non si sentano in forza...

Si dice da taluni: ascoltiamo intanto quel poco, per poter poi chiedere il più! Ma noi per reclamare ad alta voce la modernizzazione dei Consigli scolastici odierani, dai metodi e dalla formazione medioevale, non c'è proprio bisogno di accettare né, accidenti, di accontentarsi dell'odierna derisione.

Se si trattasse di nominare dei consiglieri formanti parte integrante del Consiglio scolastico, darei il mio voto; ma per nominare due colleghi affinché siano in qualsiasi anziché in tredici a parirmi o ad assolvermi in via disciplinare, metto scheda bianca.

Così almeno risparmierei a due miei compagni di lavoro l'eventualità della taccia di aiuto-giudicari.

Faedis, 19 febbraio 1905.

Gius. Bulfont

L'OPERA POETICA

di MARINO MARIN

(Collaborazione al «Friuli»).

«Luce e ombra»

(Continuazione vedi numero d'ieri).

Nello scorso numero dell'ospitale Friuli ho accennato sull'opera poetica di Marino Marin: stavolta invece prometto di parlar poco lo, e rubacchiare piuttosto a lui alcuni versi.

Ma, per tagliar corto, trasalisco la sua precedente produzione — pur varia e ricca, e che pur tanto bramerei farli conoscere — sicché vengo senz'altro all'ultimo (per ora) suo bel libro — quello anche come edizione dello stampatore carducciano — «Luce e ombra».

L'ho qui sul mio tavolino, e godo, tra i chissai carnevaleschi e gli studi giordani, porvi ogni qual tratto l'occhio e la mente per ravvivarvi di quelle luci belle e bearmi di quella ombra discreta. E son luci e ombre davvero: luci di nitidi paesaggi e di speranze vive, ombre di sogni e di tristezze dolci.

S'apre il volume soavemente con la lirica «A mia madre». Mirabile canto che illumina le tinte morali del Poeta, con movenza, soggettiva finissima, di puri intimi ricordi ed affetti. La madre sola avrebbe potuto rendere forte l'anima del figlio, ma è morta, ecco spegnendo il fero che avrebbe diradato le nebbie della vita di lui.

Seguono quattro poemetti: quattro gioielli.

«Il Podere» spirante olezzo infuocato di poesia campestre. Ma...

... il pane, il pane d'ogni giorno, è amaro se nel condiscio un'intima letizia.

La gloria del coltivatore...

... peccato...

gaudio di chi per entro le sue vene sente pulsare, arcano unico bene, la vita del poter che ha lavorato — brilla di contro alla grigia tristezza dei popolatori di...

... solitudini ove il molto grano dà poco pane a chi lo miete; di quelli...

... che non hanno...

ciasoun par le sue braccia un suo podere m'è un'ala bianca ove sia dolce bere del proprio vino ad declinar de l'anno.

Più lieti assai, che non conoscon frano i fulvi più che l'or cavalli bradi, che, e gruppi, a mandre, lungo i chiani guadi, empiono di nitrili il ciel sereno; e i bovi, per le vie piane tornanti da la pastura, liberi da giogo, montre, a la valle, il sole, come un rogo, manda le smisurate ombre giganti.

«La mosca e il ragno». L'ausario al piccolo proprietario, un tempo felice nel suo podere, e poi colpito dagli uregani e dalla furia del Po, toglie acetta e campo. Il povero vecchio morrà, in un lucido mattino di primavera all'ospitale:

e quando, via, fra un giubilo di chiese bianche, le gale rondini in aprile vennero a la canupola cortese,

ebbero un bel chiamar lungo il cortile tremulo d'ombra e il portico inundato da la serenità primaverile;

beato, o gate rondini, beato chi tra memorie dolci e dolci cose potrà morir nel nido dov'è nato.

L'uscio era aperto, ma nessun rispose. «Pane e vino». Avola e nipotina, nella chiara notte lunare d'Epifania, accento al fuoco s'addormentano e so-

gnano: dolce poesia della prima e dell'ultima età: intima ispirazione di quel santo ravvicinamento delle bionde e delle bianche chiome, che mosse anche il nostro caro scultore friulano perduto, Giacomo Gabrili, a foggare il suo gruppo gentile e amore avito».

«Filemone e Bauco». Dolcissimo, in questo mondo di iniquità sociali, il quadretto dei due vecchi che vissero una vita d'amore e di lavoro nel poderetto in riva al gran Po — di cui si sente l'anima pulsante — e che, amanti e fidenti sempre, festeggiano le loro nozze d'oro;

Ed ora? ognuno invecchia a questo mondo: il cor fa grinza come l'uva passa, ma serba sempre quel suo miele in fondo.

... sono cinquant'anni che nel tuo dito lucente l'anello. E se qualche ombra (oh i picciolotti affannati!) talor velo la nostra lunga vita, che giova? L'or, se un aiuto lo appenni, non brilla meno, poi, se le tue dita.

(Continua) Vittorio Podrecca.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Comitato è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 18.

Calendoscopo

L'onomastico — Oggi 21 febbraio, S. Zenobio prete.

Effemeridi storiche

21 febbraio 1343 — Il consiglio di Udine — richiama in vigore la costituzione dell'imperatore Federico II riguardo al divieto ai frati minori di possedere stabili (Statuti p. 140).

Per la legge o contro la legge?

«Notizie più precise»

Al momento in cui scriviamo non abbiamo ancora avuto il bene di conoscere la relazione con cui la Giunta Provinciale Amministrativa giustificò le sue intenzioni al Comune di Udine.

Il Giornale di Udine che, pare, ne è a buona conoscenza — tanto che è in grado di dare «notizie più precise» — afferma che le «osservazioni» della G. P. A. sono quali «imposte dalla legge».

Aspetteremo di conoscerle, nel testo ufficiale.

Ma intanto a priori possiamo stabilire che:

I: quanto al sussidio alla Camera del Lavoro o la Giunta Prov. Ammin. è fuori della legge adesso, pretendendo la radiazione del capitolo, o era fuori della legge negli anni precedenti mettendovi il suo riverito «placet»; nel quale ultimo caso è obbligata a dimostrare e giustificare il perché dell'adesso e dell'allora;

II: quanto al sussidio all'Educatore, la Giunta Provinciale Amministrativa è assolutamente fuori della legge; della legge che impone ai Comuni il contributo alle istituzioni di assistenza scolastica. — G. S. Signorini.

Queste, intanto, sono di sicuro le «notizie più precise», per il momento.

Il che potrebbe anche dimostrare... la gran frotta che i signori della Giunta Prov. Amministrativa hanno avuto di farsi orgogliosi della astiosa minoranza e di darla addosso al Municipio.

Una specie di... lanciata di cavalleria al galoppo, metaforica.

Sport patriottico

Volontari ciclisti e automobilisti — Il Comitato provinciale formato.

Ieri sera in una sala della casa Fabris-Tambato in Via Grazzano, gentilmente concessa, sotto la presidenza del signor cav. del Fabro direttore della locale Società di Tiro a Segno, si riunirono parecchi ciclisti ed automobilisti facenti parte del Touring, Audax ed Unions Velocip Udinese allo scopo di gettare le basi per la costituzione del Comitato Udinese di volontari ciclisti ed automobilisti.

Lo scopo dell'adunanza venne esaurientemente spiegato dal sig. G. B. De Pauli, Capo Console del Touring, sezione di Udine, il quale riferì per esteso anche ciò che è stato fatto nelle altre città d'Italia dai Comitati costituiti.

Seguì animata discussione fra gli intervenuti alla quale presero parte i signori: Recardiani; Beano e avv. G. Baldassera, i quali ebbero occasione di presentarsi alle esercitazioni fatte l'anno decorso sul lago di Garda, nell'occasione del convegno ciclistico di Brescia e delle quali riferirono le impressioni ricevute.

Dopo di ciò l'avv. G. Dorotti plaudendo all'opera elevata ed altamente educativa che gli iniziatori si proponevano propose il seguente ordine del giorno:

«Gli aderenti alla costituzione del Comitato di Udine fra i Volontari Ciclisti ed Automobilisti, riuniti in Assemblea il 20 febbraio 1905, plaudendo, agli scopi educativi e patriottici che

identrono la formazione dei Comitati stessi, affermando, come nell'ordine del giorno votato a Bologna il 15 gennaio 1905, il concetto che i battaglioni volontari ciclisti ed automobilisti devono avere carattere civile di scuola nelle militari discipline, al fine di formare giovani forti e pronti non solo a prestar servizio per la difesa nazionale, ma anche ad offrire sempre l'opera loro in ogni circostanza di pubbliche calamità dichiarando: costituito il Comitato di Udine e danno incarico al delegato da nominarsi e sto dall'Assemblea, di presiedere i necessari accordi col Comitato Nazionale per attuare il programma che lo stesso si prefigge».

Tale ordine del giorno venne letto, senza discussione approvato per acclamazione, a delegato presso il Comitato Nazionale il sig. cav. Enrico del Fabro, il quale ringraziando gli intervenuti dell'alta prova di stima che a lui si accordava, pur essendo il compito che si assumeva di grande importanza, dichiarava di accettarlo.

Dopo di che venne spedito al Comitato Nazionale in Milano un telegramma annunciante l'avvenuta costituzione del Comitato ed il nome dell'eletto a delegato per la Provincia di Udine.

Indi l'adunanza si sciolse.

La mania innovatrice

DI UN QUESTORE DELLA CAMERA

Il ruoto intorno all'on. De Asarta.

Questa volta è il vecchio giornale piemontese, la Gazzetta del popolo, che si occupa della grottesca gesta del deputato di Braforeano:

«La nomina dell'on. De Asarta a questore della Camera ha messo in subbuglio l'ufficio di questura di Montecitorio. Sembra che la mania innovatrice del nuovo eletto non trovi il favore nei suoi coadiutori più anziani, donde il malumore».

Per primo il comm. Caruso, capo-ufficio della Questura, ha inviato alla Presidenza della Camera la domanda di collocamento a riposo. Ora è la volta dell'on. Giordano-Apostoli, il quale secondo quanto si dice oggi, ha l'intenzione di dimettersi da questore.

Pare che all'on. Giordano-Apostoli non siano garbate gran parte delle riforme ordinate dall'oggi ai domani dal nuovo questore della Camera De Asarta, le quali, appunto perché date su due piedi, sembrano all'on. Giordano-Apostoli un rimprovero al suo questorato antecedentemente tenuto.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso... della pazienza dell'on. Giordano-Apostoli si dice sia stata l'innovazione che il De Asarta vorrebbe apportare nelle bochette dell'acqua dei lavabi!

Intanto l'on. De Asarta non è ancora stato in grado di trovare a Montecitorio la sala che aveva promesso, nel recente Comitato segreto, di adibire ad uso della stampa per poter conferire coi deputati.

Questa sala sarebbe davvero necessaria, perché colla inibizione fatta ai giornalisti di circolare in alcuni corridoi di Montecitorio, come per il passato era permesso, essi sono costretti ad incontrarsi coi deputati all'aria aperta sulla piazza di Montecitorio, spazzata da una tramontana tutt'altro che piacevole.

Dai giornalisti intanto si è iniziata una sottoscrizione fra i deputati perché la Presidenza della Camera dia modo ad essi di conferire coi deputati entro Montecitorio; la sottoscrizione raggiunge già le 150 firme, e raggiungerebbe certo le 255, cioè la metà più uno dei deputati, come era nell'intendimento di quelli che l'hanno promossa, ma però momentaneamente la sottoscrizione fu sospesa per deferenza al desiderio manifestato dal presidente Marcora, che gli altri volte si è intromesso per frenare il soverchio zelo dell'on. De Asarta contro i giornalisti che per affari professionali devono frequentare Montecitorio.

Non so se si indurrà l'on. Giordano-Apostoli a desiderare dalle sue dimissioni da questore, ma egli, che seppe conciliare i suoi doveri dal questorato colla deferenza dovuta alla stampa, avrà ognora il grato ricordo dei giornalisti.

E «questo fa sugger» che metta a debito posto le spavalde ementia fatte inscrivere giorni sono dall'on. De Asarta nel Giornale di Udine, non avendo trovato in tutta Italia un povero can di giornale che volesse assumersene le difese.

Fiori d'arancio. Ieri nel pomeriggio, l'assessore Pico un in matrimonio il giovane Angelo Scarpa figlio del buon Romolo, il noto e simpatico dispensiere del Circolo Verdi, colla signorina Margherita Scarpa, sua cugina.

La felicità traspariva dal volto degli sposi, e Romolo era raggiante di gioia, tanto che al termine della cerimonia, colla sua voce di baritone cantò l'aria dell'Ernani:

«Sposi voi siete amate ognor».

All'ottimo Romolo congratulazioni ed agli sposi augurii vivissimi.

Lo scontro ferroviario di Vicenza

Alla affrettata notizia che abbiamo dato ieri, aggiungiamo alcuni particolari del nuovo disastro ferroviario avvenuto alla stazione di Vicenza.

La punta (come nella mano pendendo al succedersi così frequente di tali dolorosissimi fatti, che vanno ad aggiungersi ai molti verificatisi in questi ultimi tempi.

L'urto terribile

avvenne, come dicemmo, alla stazione di Vicenza, sotto la tettoia.

Il treno di lusso Nizza Vienna anziché entrare nel quarto binario, per un falso scambio entrò nel quinto ove stava fermo un treno merci facoltativo.

Erano le 2.37 essendo il direttissimo giunto a Vicenza in perfetto orario. Il cozzo fu tremendo, la velocità del treno di lusso era quasi la normale perché alla stazione di Vicenza non si ferma nemmeno; facile riesce, quindi, immaginare quale scossa abbiano ripartito i passeggeri di quest'ultimo, i quali devono la loro salvezza alla solidità del materiale che componeva il treno.

Così non fu — purtroppo! — per personale di macchina; — il macchinista Lagomazzini fu lanciato a parecchi metri di distanza e venne raccolto in condizioni gravi; il fuochista, invece, fu lanciato nel tender e quando poté essere tolto di là era quasi coperto dal carbone e dalle cassette si constatò che egli aveva una gamba fratturata e contusioni multiple in varie parti del corpo.

Vicenza il personale di macchina del treno facoltativo sembra sia riuscito ad avvertire l'arrivo del treno di lusso ed abbia — quindi — fatto in tempo di gettarsi a terra.

Immediatamente tutto il personale della stazione di Vicenza fu in piedi; e dopo aver soccorsi i feriti, cosa non facile perché, tra l'altro, il fuochista ebbe bisogno di una legatura per evitare una emorragia, si provvide per far allestire a Verona un altro treno che potesse trasportare i passeggeri di quello di lusso.

Il materiale di trazione e parte anche quello di trasporto, ebbe a subire danni gravi; la linea è ingombra ancora ma il servizio procede lo stesso essendosi subito dopo perché i treni in arrivo e in partenza abbiano ad entrare negli altri binari.

Le cause del disastro

sembrano attribuirsi al capo manovra che è scappato, venne invece arrestato il manovratore.

E' fuori di dubbio che dev'essere stato lasciato aperto lo scambio dopo una manovra; il treno facoltativo avrebbe dovuto partire per Padova alle 3.20 quindi, dalle 2.37 alle 3.20 avrebbe avuto tutto il tempo per far passare il treno nel 5 binario dopo che fosse passato quello di lusso — o, altrimenti per fare tutte quelle pratiche che si rendevano necessarie.

Altre notizie

Il redattore d'un giornale di Padova, scrive in proposito:

«La Società delle ferrovie può dire di avere avuta la protezione del cielo; senza il fatto del materiale solidissimo, lo scontro avrebbe avuto conseguenze di gran lunga superiori a quelle di tutti gli altri disastri avvenuti negli ultimi anni!»

I colossali vagoni Pullman resistettero all'urto.

Coraci di interpellare taluno dei forestieri rimasti e che non hanno voluto ripartire subito per Verona col treno immediatamente allestito.

— L'urto — mi disse un signore malaticcio che si capisce, andata a Nizza in cerca di salute — fu spaventoso....

Mi parava che il treno stesse per precipitare da un'altezza di parecchie decine di metri. In tutte prime non si è capito di cosa si trattasse.

La stessa oscurità della stazione impediva di poter vedere. — S'è avvertita una chiusura violenta di freni; si è sentito il colpo, poi un grido! De'esser stato emesso dal macchinista lanciato a parecchi metri di distanza».

Da Padova si recò sul luogo un ispettore della manutenzione, da Verona si recarono pure altri funzionari ferroviari.

Si fanno due inchieste una della autorità giudiziaria, l'altra della Società.

I danni ammontano a parecchie decine di migliaia di lire; la macchina del treno di lusso è resa inservibile.

I feriti furono trasportati all'ospedale. Venne telegrafato subito alle famiglie.

Fra i contusi vi sono pure due passeggeri.

Due arresti

Il sottocapo Paganò e il manovratore Della Pria vennero tratti in arresto e sottoposti ad un primo lunghissimo interrogatorio.

A domani rimandiamo Cronache e commenti ed altri articoletti.

La singolare invenzione di un portellatore per la chiusura dei sacchi

All'Associazione della Stampa di Torino il messaggero postale Vincenzo Marzotola, abruzzese, ha presentato un sistema di chiusura dei sacchi postali che avrà la singolare qualità di risparmiare lo spago, la carta e la cordicella, ossia circa 900 mila lire all'anno che lo Stato oggi destina a quei mezzi primitivi di chiusura.

Il sistema scoperto dopo lunghi anni di studio, assicura — al dire dei tecnici che già lo esaminarono al Ministero — economia, eleganza e impossibilità di manomissioni; il che è ben importante se si considera che ogni anno il governo rimborsa qualche centinaio di migliaia di lire per sottrazioni e dispersione di valori.

Insomma, se non siamo davanti al genio, siamo davanti ad uno dei più acuti ingegneri meccanici, sicché è giustificata la curiosità del pubblico e la legittima aspettativa del contribuente.

Per farla finita

Codendo benignamente alle infinite insistenze, da ogni parte della Città e della Provincia, di coloro che reclamano un posto fra gli Immortali del «Giornalismo», abbiamo generosamente acconsentito, aumentando di ben quattro pagine lo spazio preventivo.

Così il «Giornalismo» diventa un vero volume, e il numero degli Immortali d'ambo i sessi sale alla cifra di 800.

Così pure, tenendo conto delle prenotazioni degli acquirenti, la tiratura è stata portata al numero di 800 mila copie.

Rimane invece limitato alla cifra prestabilita — pochissima — il numero delle copie dell'edizione speciale che si venderà nel Teatro, alla mezzanotte della «Vigilantissima».

E che la sia fatta. Che noi abbiamo da lavorare.

I Compilatori del Giornalismo.

COMUNICATO

Oggi si ebbe la sorpresa di vedere diramati per la città dei biglietti d'invito con il timbro ad un'ora della «Società protettrice dell'infanzia» portanti l'intestazione

Grande Veglia Mascherata

Teatro Minerva — Sabato 25 Febbraio

In essi un «nota bene» avvertiva le persone alle quali erano stati inviati, che detta Veglia all'ultimo momento sarebbe stata sospesa... per indisposizione del Comitato e che quindi l'introito della vendita dei modesti, sarebbe rimasto netto ed integralmente alla «Società Protettrice dell'Infanzia»; così che gli invitati avrebbero potuto serbare imperturbata gratitudine a chi aveva loro procurato il vistoso risparmio della spesa per la toilette e della corvée di una lunga veglia, ad una così bella occasione di non ballare e di contribuire ad un'opera buona.

Di fronte a ciò il sottoscritto Comitato, per riconoscenza, che certo un lodovico scopo promosso l'azione suddetta della «Società Protettrice dell'Infanzia», tiene a comunicare che per la sera di Sabato 25 febbraio p. v. fu indetta, già da parecchio tempo (e ne fu anche dato avviso della stampa cittadina e mediante affissi e manifesti ben visibili) la tradizionale Veglia Giolittiana e che il Comitato promotore gode ottima salute e non sarà certo per tal nera affetto da alcuna benché minima indisposizione.

Questo non a scopo di reclame (della quale certamente la Veglia Giolittiana non ha bisogno) ma perché a nessuno possa sorgere il dubbio che la detta Festa non abbia ad avere più luogo, come dai sopra riportati biglietti d'invito, potrebbe sembrare.

Udine, li 20 febbraio 1905.

Il Comitato Direttivo per la «Veglia Ciclistica»

Contravvenzione daziaria.

Un giornale del mattino la chiama «curiosa» ma non c'è nulla di strano nella contravvenzione che ieri elevarono a Pascolato Michele le guardie della barriera di Porta Aquileia.

Il curioso se mai, è che certi signori si degnano di frodare l'amministrazione daziaria introducendo colle loro signorili vetture, generi soggetti a dazio.

Infatti il Pascolato che nel fondo della vettura teneva una ventina di stocole di fiammiferi esteri e del zucchero, fardo ecc... disse di trovarsi alle dipendenze del signor Urbani.

Questi, chiamato, dichiarò di essere estraneo alla tentata frode, ma ci risulta che si affrettò a correre in Finanza ove depositò L. 200 per li fiammiferi privi di bollo doganale ed alla barriera di Porta Aquileia pagò la multa in ragione di dieci volte il dazio che importava la merce introdotta.

Sappiamo che le guardie daziarie da un pezzo sospettavano e tenevano d'occhio quella vettura e ieri... il colpo riuscì magnificamente.

I nuovi francobolli. Si annuncia che i nuovi francobolli di tipo artistico, dei quali furono l'anno scorso approvati i disegni, verranno messi in vendita, a quanto si assicura, il 21 aprile.

Arresto d'un friulano a Trieste. Giovanni Sbrisi, di 50 anni, mara toro, da Udine, fu arrestato ieri mattina dall'ispettore degli agenti di Polizia Schirbert e dall'agente Moratti, perchè espulso dall'Austria.

La scuola di polizia scientifica. A proposito di questa scuola, nuovissima, testè istituita all'Università di Ferrara, abbiamo chiesto al professor Antonini, il chiarissimo allienista, qualche schiarimento, trattandosi di argomento interessante, da lui con speciale amore coltivato.

Cortesemente, egli ha risposto al nostro fidatario con un articolo, che pubblicheremo domani.

La legge sul condono delle soprattasse. Un ritardo dannoso.

A complemento dell'annunzio finanziaria del 18 settembre 1904 il ministro delle finanze presentò un disegno di legge per condono delle soprattasse che non essendo considerate come passività, ma come credito civico dello Stato, non potevano esser comprese nel decreto reale che segnalò la nascita del Principe di Piemonte.

La legge ha già approvato il disegno di legge, e i moltissimi interessati attendono che il Senato si riapra o disegni, perchè la situazione di incertezza creata dalla presentazione di un disegno di legge di tale importanza, che da oltre un mese attende la sanzione della Camera Alta, non si prolunghi di troppo, con grave nocumento di molteplici interessi.

CRONACA DEL CARNOVALE. Circolo Verdi.

Domani a sera in questo simpatico ritrovo ha luogo la quarta festa da ballo. La festa avrà principio alle ore 21 e alle 24 nominerà l'estrazione della lotteria che, anche quest'anno allieterà questa festa, per merito specialmente della generosità dei Soci, che l'arricchiscono colle loro offerte, e con magnifici doni.

Noi è da dubitare che il successo è ormai assicurato.

Concittadino che si fa cuore. Nei giornali di Pisa leggiamo che giorni or sono, in quella R. Università, il nostro concittadino Prof. Achille Cosattini del R. Liceo Galileo Galilei, aspirante alla libera docenza in Letteratura greca, tenne la lezione di prova sul tema: 'L'influenza di Platone e i giudizi di Cicerone e Dionigi d'Alicarnasso'.

Alla lezione dell'egregio professore, greco, comparsarono nel mondo degli studiosi, assisteva un colto e numeroso uditorio che lo applaudì calorosamente, nella sede del Circolo Verdi.

Cronaca giudiziaria. Tribunal di fuori. Il processonecote.

Oggi alla Corte d'Assise si ricomincia il processo dei Murri, sul quale convergono tante e maltese curiosità, o cupidie di turpi misteri. Come per lo passato, non sopponendo affatto nei nostri lettori un gusto così depravato, noi seguiremo solo le sommarie risultanze.

Funerale. Nelle prime ore di domenica mancava ai vivi il signor Valentino Martinis, noto e stimato scalpellino della nostra città.

Il ieri nel pomeriggio ad onta del pessimo tempo la popolosa Grazzano rendeva al cittadino esemplare, all'ottimo padre di famiglia, solenni commoventi onoranze.

Fra il seguito notammo il prof. Misani il prof. Bonanni, l'ass. Pauluzzi, i consiglieri comunali ing. Cudugello e avv. Driussi il signor. Marconi membro della Cassa di Risparmio, il signor. Ettore Spazzotti e segretario A. Toso in rappresentanza della Congregazione di Carità di cui il defunto era commissario di Riparto; il dottor U. Selan, il signor Du Ronco, De Candido, i signori Cav. R. Sbaulet e Babiluzzi dell'Ufficio tecnico municipale, Impiegati dell'Associazione Agraria Friulana, le maestri sigg. Cotterli e Del Negro il rag. Mulinaris, il signor Diana il signor Radina Zilotti ecc ecc ecc; una larga rappresentanza d'artieri cittadini e una lunga fila di popolani le popolani del rione.

Valgono le solenni onoranze tributate a Valentino Martinis e lenire in parte il dolore della famiglia e specialmente del figlio Silvio valente, impiegato dell'Associazione Agraria Friulana e della figlia signorina Luigia, ottima maestra comunale in uno al nostro sincero rimpianto.

Funerali. Stamani ebbero luogo i funerali del signor Pietro Bertuzzi, padre del vice Cancelliere della Prefettura del II Mandamento. Il corteo mosse dall'Ospedale Civile, ed ora formato di parecchi impiegati del Tribunale e della R. Procura e della Prefettura; da alcuni Soci dell'Istituto Filodrammatico, col Labaro, (il figlio dell'istituto) essendone segretario) e molti altri amici e conoscenti della famiglia.

Sulla bara era deposta una ricca corona, di fiori freschi offerta dagli amici del figlio. Seguivano immediatamente in salma il figlio dell'istituto e il nipote, signor Gaetano Velliscig.

La Direzione dell'Istituto Filodrammatico T. Ceceoni, in morte del signor Pietro Bertuzzi, padre del Segretario dell'Istituto stesso, offre alla Società dei Reduci L. 15.

All'amico Amedeo Bertuzzi, così onestamente colpito dalla sventura, rinvio viamo pertanto le nostre più sincere condoglianze.

PICCOLA POSTA.

P. d. S. Tolmezzo: avete un sacco o una sporta di ragioni; il direttore reo confesso si sonna col molto da fare (un pretesto falsissimo), e promette (ma chi ci crede?) di riparare subito.

Amici, Buia: il reduce saluta, ringraziava. C. P., città: il principale dice che farà quelle tali «tra righe» per domani, e che farà quel che potrà.

IN POESIMO.

Note e notizie.

Dalla Capitale. Camera dei deputati.

(Seduta del 20 febb. — Pres. del Vice-Presidente Gorio).

Interrogazione, interpellanze... in famiglia, fino alle 17.85. Basti sapere che erano presenti quasi trenta deputati!

Di notevole solo una dichiarazione del ministro della pubblica istruzione, on. Orlando, sul collegio Ghisleri.

Avendo promosso la riforma dello Statuto di quel collegio universitario, riforma che si riferisce principalmente alla ammissione degli alunni, il Governo accenna a mettervi sulla via per la trasformazione di questo e di altri istituti del genere (posti o borse di studio) a seconda delle tendenze e dei bisogni dei tempi nuovi.

Ciò risponde ad un bisogno vivamente sentito in tutte le provincie italiane.

La dichiarazione del Ministro autorizza ad essere seriamente le Amministrazioni Comunali e Provinciali democratiche a studiare e proporre le opportune e reclamate riforme.

Una nuova linea internazionale tra Venezia e il Brennero.

Dai ministri competenti e dai rappresentanti del Comune e della provincia di Venezia e della ditta Cesaroni e Almaga, fu firmato al Ministero dei lavori pubblici l'atto definitivo per la concessione e la costruzione del nuovo tronco ferroviario internazionale.

Esso ha per capo linea Venezia, che si stacca in rittirato da Mestre verso il confine italo austriaco per Castel-franco-Bassano Carpanè-Primolano, congiungendosi con la rete austriaca Trento Brennero.

Così rimane definita una questione che ebbe singolari vicende per oltre 50 anni.

E. MERCATALI dir.-propr. respons.

Ieri alle ore 2 pom. giunta dei conforti religiosi cessava di vivere

Maria Visentini ved. Armellini d'anni 72

I figli Luigi e Vincenzo, le figlie Brimbia in Feruglio, Gemma, la sorella Luigia Visentini, i generi Generale Guy comm. Giuseppe comandante il 12° corpo d'armata, il dott. Pietro Feruglio, le nuore Elisa e Giuseppina ed i nipoti tutti ne danno il doloroso annuncio pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 21 Febbraio 1905.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 1/2 pom. partendo dalla casa sita in Via Palladio N. 2 - per proseguire alla volta di Tarcento dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Ringraziamento.

Il sottoscritto ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte ai funerali del defunto Antonio Fantolini, nonché tutti quelli che si interessarono durante la sua lunga malattia.

Luigi Cobytti.

Cercasi.

apprendista per studio con bella calligrafia. Stipendio immediato.

Indirizzarsi presso quest'ufficio di Amministrazione.

AFFITANSI.

in Tarcento — Via Toffoletti — locali di nuova costruzione, ad uso Albergo, con vasti cortili, rimessa e stallo, di proprietà della signora Marianna Micholesio-Pontoni.

Per trattative rivolgersi all'amministratore sig. Carlo Tonchia di Tarcento.

L'antidoto dell'anemia. LE PILLOLE PINK.

Notevole guarigione di un appellato di Modena.

I veleni hanno il loro antidoto, cioè il loro controveleno. I principali controveleni ed antidoti sono: per gli acidi concentrati la magnesia calcinata; per l'acido ossidrico, l'acqua clorata; per il rame, il mercurio; per il piombo l'acqua albuminosa; per l'arsenico, l'acqua di calce etc...

Prendete un veleno; morirete; prendete un controveleno al tempo, vivrete. L'anemia vi farà morire più lentamente, ma altrettanto sicuramente che un veleno. Se prendete le Pillole Pink, l'antidoto dell'anemia, guarirete e vivrete. Così fece un appellato ben conosciuto di Modena; il signor Pellone Antonio che abita in quella città, Via S. Michele N. 31. A queste informazioni precise possiamo aggiungere qui sotto la riproduzione del ritratto del signor Pellone Antonio.



Signor Pellone Antonio

«Da tre anni circa ero malato — egli scrisse — Dopo avere inutilmente tentato molti rimedi, ebbi la buona ispirazione di provare le pillole Pink di cui avevo sentito sovente vantare l'efficacia. Infatti queste pillole mi fecero un gran bene, mi restituirono subito un ottimo appetito. Ho recuperato le mie forze come per incanto; ho ripreso buona cura e di nuovo potrei consacrarmi al lavoro che avevo dovuto interrompere per mancanza di forze. Di più, in seguito a questa cura, vidi sparire completamente il sangue al naso conseguenza frequente del mio stato anemico e causa esso pure del mio indebolimento».

Tre certezze.

1.° L'anemia trascurata conduce il malato all'esaurimento progressivo, alla morte.

2.° Le pillole Pink guariscono l'anemia.

3.° Se prendete le pillole Pink oggi, la vostra guarigione comincerà oggi.

Uno schiarimento.

Le pillole Pink guariscono l'anemia perchè danno sangue ricco e puro ad ogni dose. L'anemia è una povertà del sangue, una mancanza del sangue. Le pillole Pink guariscono l'anemia come il nutrimento guarisce la fame dando al corpo ciò che gli è indispensabile. Esse sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevralgia, la debolezza generale, i mali di stomaco, i reumatici, le emicranie, le nevralgie, la sciatica le palpitazioni, l'esaurimento, le irregolarità.

Si trovano in tutte le farmacie, e al deposito A. Morenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, 3 50 la scatola e L. 18 le sei scatole, franco.

LODEN DAL BRUN SCHIO.

Prem. Brev. Impermeabili senza gomma.

Confessioni e Stoffe per Uomini, Signora, Ufficiali, Bambini, Colletti, Vestiti completi — Ragani — Paleste — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e corroni.

Lavazzatura completa della lana grezza.

Fino alla confezione ultimata.

Comptoni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio.

(VENETO)

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA.

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovivo.

Malattie degli occhi difetti della vista. SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Foscolio, N. 20.

VISITE GRATUITE AI POVERI.

Lunedì, Venerdì ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

N. 150. Prov. di Udine Distr. di Codroipo.

Il Sindaco di Talmassons avvisa.

A tutto il 15 marzo p. v. è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica ostetrica di questo Comune per la generalità degli abitanti.

Le istanze in competente bollo dovranno essere corredate dai documenti che seguono:

a) certificato di godimento della cittadinanza italiana;

b) certificato penale;

c) certificato di buona condotta nell'ultimo biennio;

d) certificato di sana e robusta fisica costatazione;

e) laurea in medicina e chirurgia.

I primi quattro certificati dovranno avere una data non anteriore di sei mesi a quella del presente.

Ciascun concorrente può unire alla domanda quegli altri titoli che reputasse utili al concorso.

Il Comune conta 4001 abitanti con 4 frazioni tra loro vicinissime, in pianura, con ottima strada.

L'eletto ha diritto: a L. 2300 di stipendio quale medico-chirurgo ostetrico — e L. 500 d'indennità per mantenimento del cavallo, il tutto da pagarsi in dodicesimi posticipati. Ha diritto inoltre: a L. 100 come ufficiale sanitario — e L. 100 come vaccinatore, l'una e l'altra pagabili in due rate posticipate. Infine ha diritto all'alloggio gratuito nella casa del Comune.

Dovrà sopportare la ritenuta per ricchezza mobile e le tasse comunali.

Il Comune fornisce al medico l'armadio farmaceutico.

Gli obblighi di servizio sono quelli portati dalle leggi e dai regolamenti emanati e da emanare e dal capitolato municipale.

L'eletto è nominato per un biennio e vi si procederà a sensi della legge 25 febbraio 1904, n. 57 e dovrà assumere servizio — sotto pena della decadenza — entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Talmassons, 10 Febbraio 1905.

Il Sindaco

Massimo Mangilli

GOZZO. Premiato liquore antistrumoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

AFFANNO. Atma Bronchiale - Bronchite Cronica. Il miglior rimedio prescritto a adattare generalizzato dal più dotti che non sono che collimano generalizzati. Scrivere al Preparatore Medicamento Chim. Farm. CARLO A. W. W. A. S. S. I. Milano per avere saggio gratuito gratis.

Unica Fabbria. Mobili in ferro ad insegna Venezia a Fuoco. Casa fondata nel 1868. SANTE DALLA VENEZIA. Udine, Via Aquileia, 29. VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo 2210. Specialità. Vernici a fuoco di grande durata. Si fornicano Ospedali - Collegi - Sedie e tavoli per Caffè. Si eseguono elastici di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale. Prezzi da non temere concorrenza.

OFFICINE VELLISCIG. UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare. BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI. Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene. APRIPORTE elettrico BREVETTATO (funziona con 2 sole pile). Pagamenti rateali.

Acqua di Petanz.

eminentemente conservatrice della salute dal Ministero Ungheresco brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Seghena medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di E. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Luppioni medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Basselli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione, Concessionario per l'Italia:

A. V. RABDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE.

Emulsione Podrecca.

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile conipositi di cloro e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro, Firenze, 1904; medaglia d'oro, Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Alberto Raffaelli Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna.

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE.

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Dott. UGO ERSETTIG.

Allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4.

AMELIA NODARI.

Ostetrica eminentissima dalla R. Università di Padova.

Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze.

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Ostetrica comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE.



OLI D'OLIVA per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. P. Sasso e Figli, Cuneo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
Via Teobaldo Cicotti

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300
id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette
senza prima visitare il Negozio T. DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1905.

RENDITA 5 %	104 70
» 3 1/2 %	102 64
» 3 %	75 -
Azioni.	
Banca d'Italia	1146 25
Ferrovie Meridionali	750 -
» Mediterranee	449 25
Società Veneta	127 -
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	508 30
» Meridionali	386 75
» Mediterranee 4 %	509 -
» Italiane 3 %	384 25
Città di Roma (4 % oro)	511 -
Créd. com. e prov. 3 %	409 75
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 4 %	508 75
» » 3 1/2 %	511 75
» Cassa R. Milano 4 %	516 50
» » » 3 %	511 -
» » » 4 1/2 %	522 -
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	100 -
Londra (sterline)	25 20
Germania (marcati)	123 -
Austria (corona)	104 86
Pietroburgo (rubli)	266 23
Romania (lei)	98 25
Nuova York (dollari)	5 13
Yarokis (lire turche)	22 73

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al pialino, all'acquarollo, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebigs di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche o di lusso.

La Ricciolina



era arricchita insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annunci arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega — S. Salvatore 4825 — VENEZIA.
Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei *TOPPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badaca che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900
Dichiaro con piacere che il signor A. Courreas ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granuli, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIFE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede
Francesco Paggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL FRIULI» Udine

AMBULATORIO
della Società Protett. de' infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì
eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista dott. Antonio Gambarotto
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 15 alle 14
Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 15 alle 15
Specialista prof. Guido Berghins.

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista dott. Giuseppe Murer.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.